Settore atti consiliari.
Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

216/A

SEDUTA PUBBLICA antimeridiana
Mercoledì 9 aprile 2025

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **STEFANO SCARAMELLI**

INDICE

	pag.		pag.
Interrogazione a risposta immediata del consigliere Petrucci, in merito al declassamento di categoria ICAO dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa (Interrogazione orale n. 824)		Illustrazione, dibattito, dichiarazioni di voto, voto positivo	
Risposta scritta in tre giorni		Presidente.....	3
Presidente	3	Gazzetti (PD)	3
Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 174, comma 2, del regolamento interno del consigliere Baldini, in merito alla filiera locale di lavorazione del marmo (Interrogazione n. 1765)		Landi (LEGA).....	4
Risposta scritta in tre giorni		Sguanci (IV).....	5
Presidente	3	Galletti (M5S).....	5
Mozione dei consiglieri Gazzetti, Martini, Anselmi, Niccolai in merito alle attività della terza Commissione di inchiesta parlamentare sulla strage del Moby Prince e all'opportunità di promuovere un incontro istituzionale presso il Consiglio regionale della Toscana (Mozione n. 2061)		Galli (LEGA).....	5
		Bianchini (FdI)	6
		Mozione del consigliere Stella in merito alla candidatura di Fiesole a Capitale Italiana della Cultura 2028 (Mozione n. 2058)	
		Illustrazione, dichiarazioni di voto, voto positivo	
		Presidente.....	6
		Stella (FI)	6
		Benucci (PD).....	7
		Sguanci (IV).....	7
		Mozione dei consiglieri Casucci e Ulmi per iniziative urgenti alla luce dell'introduzione dei nuovi dazi statunitensi a tutela delle imprese e del tessuto economico e sociale toscano (Mozione n. 2064)	
		Mozione del consigliere Landi in merito	

alla revisione delle direttive europee
(Mozione n. 2067)

Esame congiunto: dibattito, rimozione collegamento,
rinvio mozioni

Presidente	8
Ceccarelli (PD)	8
Capecchi (Fdl)	8
Casucci (gruppo misto - ML)	8

Mozione del consigliere Sguanci in merito alla richiesta di realizzare zone e spazi per soste lunghe per i mezzi autorizzati allo svolgimento dello spettacolo viaggiante sul territorio regionale (Mozione n. 1963)

Illustrazione, dibattito, presentazione e illustrazione emendamenti, dichiarazioni di voto, sospensione seduta

Presidente	9
Sguanci (IV)	9
Merlotti (PD)	9 e sgg.
Stella (FI)	10 e sgg.
Mercanti (PD)	12

Ripresa seduta, voto positivo testo emendato

Presidente	12
------------------	----

Mozione dei consiglieri Rosignoli, Puppa, Spadi, Merlotti, Ceccarelli, Martini, Mercanti, Melio, Capirossi, Fratoni, Paris, Nicolai in merito allo stanziamento di adeguate risorse statali da destinarsi alla prevenzione ed alla cura dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (Mozione n. 1990)

Illustrazione, dibattito, dichiarazioni di voto, rinvio

Presidente	13
Rosignoli (PD)	13 e sgg.
Petrucci (Fdl)	13 e sgg.
Stella (FI)	14
Vannucci (PD)	15
Sguanci (IV)	16
Galletti (M5S)	17
Sostegni (PD)	18
Ulmi (gruppo misto - ML)	19
Spadi (PD)	19
Giachi (PD)	20
Meini (LEGA)	21
Ceccarelli (PD)	22

Il Consiglio ha inizio alle ore 11.02.

(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno europeo).

(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno nazionale).

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

Interrogazione a risposta immediata del consigliere Petrucci, in merito al declassamento di categoria ICAO dell'Aeroporto G. Galilei di Pisa (Interrogazione orale n. 824)

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 174, comma 2, del regolamento interno del consigliere Baldini, in merito alla filiera locale di lavorazione del marmo (Interrogazione n. 1765)

PRESIDENTE: Buongiorno a tutte e a tutti, porto un'informazione ai colleghi, alle ore 12.30 verrà convocata una Capigruppo - e quindi preavviso i presidenti dei gruppi per questa convocazione - e a quel punto il Consiglio dovrà terminare alle 13.00, però se c'è ovviamente il numero legale può proseguire, se poi non ci sarà con l'assenza ovviamente contestuale della capigruppo, terminerà alle 12.30; può essere una valutazione da fare anche tutti insieme alle 12.20 magari, prima della conclusione vedendo anche la composizione dei gruppi. Sappiamo che oggi dobbiamo trattare esclusivamente le mozioni, c'erano anche delle interrogazioni, ma non vedo l'assessore Baccelli che aveva invece detto che sarebbe stato presente, ma non c'è, quindi iniziamo i lavori, e se non dovesse arrivare dovrà fornire risposta scritta a questo punto.

Mozione dei consiglieri Gazzetti, Martini, Anselmi, Niccolai, in merito alle attività della terza Commissione di inchiesta parlamentare sulla strage del Moby Prince e all'opportunità di promuovere un incontro istituzionale presso il Consiglio regionale della Toscana (Mozione n. 2061)

PRESIDENTE: Passando invece alle mozioni partiamo, come detto ieri, dalla 2061, presidente Gazzetti, prego.

GAZZETTI: Grazie Presidente. Questa mozione è una mozione che come gruppo del Partito Democratico mettiamo a disposizione di tutta l'aula e come tra l'altro è avvenuto anche ad esempio in Consiglio comunale a Livorno c'è stata una sottoscrizione non su questo testo ma su un testo che è stato ovviamente posto nella stessa maniera all'attenzione di quell'assemblea, è stato sottoscritto da tutti i gruppi ed è stato approvato all'unanimità.

Questo è un approccio che tra l'altro caratterizza l'aula del Consiglio regionale, il nostro Consiglio regionale, su questo come su altri temi, come ad esempio la strage della stazione di Viareggio, come la Costa Concordia, c'è sempre stata una condivisione e un'unanimità.

Perché questo atto? Innanzitutto perché domani è il giorno dell'anniversario della strage del Moby Prince, sapete quello che accadde nel 1991 con 140 persone che persero purtroppo la vita in una vicenda che ancora non è stata chiarita, della quale ancora non si conoscono né i responsabili e neanche l'esatta dinamica. Però questo atto, e mi rivolgo con grande attenzione e cura anche e soprattutto alle forze del centro-destra che in questo momento hanno la responsabilità della guida del Paese, questo atto è anche un segnale di supporto e vicinanza nei confronti della Commissione d'inchiesta che in questo momento sta svolgendo il proprio operato.

È la terza Commissione d'inchiesta, è guidata da Pietro Pittalis, nell'Ufficio di Presidenza ci sono Alessandro Amorese e Giorgio Fede, il segretario è Andrea Barabotti e all'interno di questa Commissione ci sono parlamentari della nostra Regione che sono in ordine alfabetico Simona Bonafè, Francesco Bonifazi, Elisa Montemagni, Tiziana Nisini, Andrea Quartini e Chiara Tenerini.

Questo atto è un modo per rappresentare anche una vicinanza, non uno sprone, non un sollecito, non qualcosa di diverso, ma in que-

sto momento quando alla vigilia dell'anniversario del Moby Prince, domani nella città di Livorno da tutta Italia arriveranno i familiari delle vittime, è un modo per dire a queste persone che stanno lavorando in Parlamento, c'è un'attenzione, c'è una grandissima determinazione nel sostenere il vostro lavoro, che in questo momento è assolutamente ancora di più decisivo; perché ci sono state due precedenti commissioni d'inchiesta, guidate dal senatore Lai e dall'onorevole Andrea Romano e adesso c'è questa Commissione d'inchiesta dalla quale noi ovviamente attendiamo risultati importanti. Nell'atto, che come avete visto contiene diversi elementi, mi piace mettere in evidenza come ci sia un richiamo agli atti prodotti dalle precedenti Commissioni d'inchiesta, ma non per mettere questa Commissione di fronte ai atti compiuti, ma per dire c'è questo tesoro anche di conoscenza e di approfondimento, si può ripartire da lì, non per dire che si deve fare esattamente quello che è stato fatto nelle precedenti Commissioni d'inchiesta, ma perché c'è già un giacimento di lavoro che può essere utilizzato.

Nell'impegnativa ovviamente oltre a esprimere vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime, alle loro associazioni, esprimere piena fiducia all'attività della terza Commissione, nell'impegnativa come Consiglio promuoviamo la richiesta di incontrare la Commissione d'inchiesta affinché ci sia un'informativa anche nei confronti del Consiglio regionale, non tanto una condivisione che altrimenti potrebbe sembrare anche un'invasione di campo, ma che ci vengano a dire quello che stanno facendo per capire come poter supportare la loro azione.

Poi, chiudo, c'è un richiamo al fatto di un invito, e qui c'è scritto: "in tale occasione", ovviamente nelle forme e nelle modalità che riterrà poi la Commissione di svolgere, se non sarà quel giorno e in un'altra occasione non è il formalismo di quella giornata, nel visitare e soprattutto nell'approfondire i contenuti dell'"Armadio della memoria", che è stato frutto di un lavoro anche qui condiviso in questo Consiglio regionale, che ha istituito

all'interno della biblioteca della Regione Toscana un luogo dove, con fondi del Consiglio regionale, abbiamo accompagnato le associazioni dei familiari delle vittime a digitalizzare tutto il materiale che avevano raccolto in questi anni, perché sappiamo che purtroppo con il passare del tempo - e chiudo grazie Presidente - si rischia di disperdere anche quel patrimonio di conoscenza, adesso è digitalizzato e si trova nelle disponibilità della biblioteca della Regione Toscana. Questo è un modo per assicurare a quel materiale raccolto con tanta fatica e con tanto impegno nel corso degli anni che ci sia una residenza digitale e soprattutto ci sia un'accessibilità; questo è un modo ovviamente per assicurare anche una trasmissione della memoria, l'armadio della memoria è il ribaltamento del famigerato armadio della vergogna che ben sapete attiene a ben altre vicende.

Quindi voglio ringraziare ancora una volta, e chiudo davvero, il gruppo del Partito Democratico a partire dal capogruppo Ceccarelli, a coloro che hanno sottoscritto l'atto e a quelli che si aggiungeranno ovviamente, perché questo è un contributo che noi mettiamo a disposizione di tutta l'aula anche per permetterci nella giornata di domani di dire che il Consiglio regionale, come sempre ha fatto in tutti questi anni, è vicino ai familiari delle vittime e lo fa esprimendo massimo sostegno all'attività della Commissione d'inchiesta parlamentare dalla quale ci attendiamo ovviamente parole importanti e risultati che concorrono all'individuazione possibilmente di elementi di verità e di giustizia, grazie.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Landi.

LANDI: Vorrei esprimere innanzitutto grande vicinanza e solidarietà alle famiglie delle vittime della tragedia del 10 aprile del 1991 che è purtroppo avvenuta al largo di Livorno come sappiamo, e vorrei anche esprimere piena fiducia per il lavoro che la Commissione parlamentare d'inchiesta sta portando avanti in questa legislatura, una nuova Commissione d'inchiesta che si è istituita il

17 ottobre del 2023, e credo che questo atto di indirizzo proposto e da me sottoscritto possa dare anche un impulso al di là anche delle audizioni e del lavoro costante e importante che sta facendo la Commissione d'inchiesta, perché abbiamo visto che sta svolgendo i lavori in maniera assolutamente ineccepibile, sperando che poi si possa arrivare a qualche elemento di novità.

Quindi da parte nostra sicuramente c'è la condivisione di questa proposta che noi accogliamo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sguanci.

SGUANCI: Brevissimamente. Intanto intendo ringraziare il consigliere Gazzetti e gli altri primi firmatari ai quali io mi sono aggiunto 5 minuti fa per aver riportato in aula questa richiesta. Quanto è accaduto a Livorno con la Moby Prince è uno dei misteri italiani che non si riesce a svelare, ho le mie opinioni ma tralascio di esprimerle in quest'aula, ma è chiaro che qui ci sono 140 famiglie che aspettano la verità, quindi va benissimo la vicinanza, va benissimo la solidarietà, va benissimo l'affetto, ma andrebbe molto meglio se si riuscisse a chiarire questa situazione.

La Commissione sta lavorando, è una Commissione di alto profilo, questo lo possiamo dire senza tema di smentita, spero che riescano a condurci in tempi non troppo lunghi ad una verità da poter rendere pubblica, qualora non si decidesse di segretarla come tante altre verità in questo Paese, quindi concludo dicendo che il gruppo di Italia Viva si esprimerà favorevolmente nei confronti di questa mozione; io ho aggiunto la mia firma a quella dei consiglieri del Partito Democratico, inviterei anche i consiglieri del centro-destra a farlo perché questo non ha niente di politico, perché è importante sostenere in maniera assolutamente bipartisan il lavoro di una Commissione chiamata a individuare una verità così difficile, se no non sarebbero serviti tutti questi anni per cercare di arrivarci più vicino.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Galletti.

GALLETTI: Grazie Presidente. Nell'annunciare il voto favorevole del Movimento 5 Stelle a questa mozione di cui ringrazio i colleghi, annunciamo anche noi che metteremo la firma come Movimento a questa mozione, l'avremo messa anche subito dal primo minuto proprio perché noi riteniamo che sia fondamentale in questo momento, come ha detto prima il collega Sguanci, innanzitutto riuscire ad avere chiarezza per queste famiglie che ancora dopo tantissimi anni stanno cercando la verità in fondo a questo dramma che ha scosso così profondamente Livorno, la Toscana e l'Italia tutta.

Il nostro impegno come Movimento, ma lo dico anche come colleghi che erano presenti nella scorsa legislatura, va avanti da tempo, non lo sto a ricordare per brevità, ma è stata nostra cura anche nella scorsa legislatura col collega Gazzetti, cercare di sollevare a tutti i livelli istituzionali questa necessità di chiarezza che era un nostro dovere istituzionale per quanto consapevoli che quello che potevamo fare noi, era soltanto dare un contributo, un modo per essere più vicini anche alle famiglie e cercare in qualche modo di far sentire loro che le istituzioni erano vicine e che avrebbero fatto tutto per dar loro soddisfazione almeno di quella verità che è stata cercata, non potendo restituire loro i loro cari.

Quindi firmeremo questa mozione, c'è tra i membri della Commissione anche Andrea Quartini che era stato nella precedente legislatura consigliere regionale e quindi porta anche all'interno della Commissione parlamentare una memoria storica di quelle che sono state le visite, il lavoro che abbiamo fatto in Regione Toscana nella scorsa legislatura appunto per cercare di trovare delle risposte e di aiutare a trovare il punto, il nodo di questa dolorosissima vicenda che ancora oggi siamo qui a commemorare con lo stesso dolore dell'epoca e per la quale dovrà continuare il nostro impegno quotidianamente, non soltanto nei giorni in cui questo dramma viene ricordato.

Io sono sicura che questo impegno è condiviso da tutti i colleghi trasversalmente e di ogni formazione politica.

PRESIDENTE: Grazie. Galli.

GALLI: Grazie Presidente, grazie Francesco per questa mozione. Io ho avuto modo e maniera di partecipare per un paio di volte all'anniversario, alla ricorrenza e mi sono reso conto di quanto sia forte la partecipazione di tutti per questo evento che ha colpito la nostra regione, ma non è l'unico che ha colpito la nostra regione per cui credo che da questo debba nascere uno spunto per tutti noi per farci riflettere su quello che è successo e di andare a cercare e dare una risposta a tutte quelle famiglie, a tutte quelle persone che purtroppo stanno ancora aspettando una risposta.

Io nel mio ufficio ho la maglia dell'Associazione, mi è stata data, per cui tutti i giorni quando entro ricordo, vedo quella maglia rossa con la scritta gialla che mi ricorda appunto questo episodio, per cui volevo tranquillizzare il collega Sguanci che questa cosa noi ce l'abbiamo dentro, la sentiamo e siamo consapevoli di quelle che sono le esigenze delle famiglie perché credo che sia fondamentale quando succede una cosa del genere avere delle risposte. E le risposte mi auguro che questa Commissione riesca a trovarle, riesca a darle, può essere un motivo di sollievo per loro sapere veramente cos'è successo, perché il presidente di quell'Associazione quando mi ha raccontato personalmente l'episodio, la vicenda, il susseguirsi di quello che è stato poi dopo la tragedia, sinceramente colpisce e fa capire. Per cui io spero proprio che la Commissione possa dare una risposta a questo tragico episodio. Per cui noi abbiamo firmato e voteremo a favore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri interventi, a questo punto mettiamo in votazione l'atto... Bianchini prego.

BIANCHINI: Anche io voglio ringraziare il Consigliere Gazzetti per la mozione. Sap-

priamo che al lavoro c'è la terza Commissione parlamentare di inchiesta che sta lavorando bene, come diceva il consigliere Sguanci è una Commissione di alto profilo, e soprattutto non ci sono differenze tra minoranza e maggioranza, quindi siamo tutti uniti nella ricerca della verità e soprattutto perché questa vicenda non finisca nell'oblio e le vittime e i loro familiari meritano sicuramente di conoscere la verità.

Abbiamo presentato delle mozioni che credo per motivi di tempo sono state respinte, spero che non sia un problema di maggioranza o minoranza, quindi un problema politico, sicuramente noi voteremo a favore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la mozione 2061 presidente Gazzetti, primo firmatario. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 32 con il voto di Ceccarelli e Vannucci. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

Mozione del consigliere Stella in merito alla candidatura di Fiesole a Capitale Italiana della Cultura 2028 (Mozione n. 2058)

PRESIDENTE: Ieri era stato deciso di anticipare un atto, presiedeva il presidente Mazzeo all'inizio, mi riferisco alla mozione 2058 in merito alla candidatura di Fiesole a capitale italiana della cultura, quindi prego Stella. Su questa non era stato convenuto che non si discutesse, si può parlare, si può discutere? Prego Stella, soltanto anticipazione hanno fatto.

STELLA: Grazie Presidente. Questa è una mozione, ringrazio il collega Benucci che insieme a me è stato primo firmatario di questa mozione che segna per noi un percorso, così come abbiamo fatto altre volte, a sostegno di una città, di un comune toscano come capitale della cultura; lo abbiamo fatto per altri comuni, pensiamo che sia importante ribadirlo anche per il Comune di Fiesole, la sua centralità,

la sua storia, lo stesso fatto che all'interno del comune di Fiesole vi siano reperti architettonici, culturali che valorizzano quella città e che ne fanno di quella città uno di quei comuni che può essere capitale della cultura. Il rinnovato auditorium, la vicinanza alla città di Firenze, i reperti archeologici, la vitalità culturale, penso al maestro Farulli, penso alle tante cose che stanno nel Comune di Fiesole, sono estremamente convinto che se la possa giocare per essere capitale della cultura.

Ecco perché ringrazio i colleghi che vorranno sostenere e firmare anche la mozione, naturalmente la mozione è aperta alle firme di tutti coloro che pensano che sia utile sostenere questa candidatura, faremo tutto quello che è possibile per sostenere la candidatura di Fiesole capitale della cultura, lo faremo con tutti gli atti necessari, lo faremo con le risorse finanziarie utili a sostenere e naturalmente per quanto ci riguarda, per quello che sarà possibile fare, lo faremo anche con l'aiuto del Governo nazionale; porteremo naturalmente all'attenzione del Governo nazionale questa mozione se sarà votata all'unanimità o se sarà votata dalla maggioranza di questo Consiglio regionale, perché pensiamo sia fondamentale sostenere una delle nostre città a capitale della cultura, in particolare in questo caso la città di Fiesole.

PRESIDENTE: Quindi sono state già aggiunte le firme di Benucci, Landi, Scaramelli e in arrivo Sguanci, Vannucci lo dico perché non sono protocollate ancora, ma verranno protocollate, prego Benucci.

BENUCCI: Grazie Presidente. Ho deciso di firmare anche io, dopo il collega Stella che è presentatore di questa mozione, per dare un senso anche di trasversalità e possibilmente di unanimità a questo atto, che sarebbe un sostegno importante alla candidatura di Fiesole per le ragioni che poc'anzi il collega presidente Stella richiamava e che condivido in pieno.

Si tratta di affermare un aiuto, l'impegno del Consiglio che si somma a quello dell'amministrazione comunale, della Sindaca

Scaletti, del Presidente Giani che già ha pre-senziato alla presentazione della candidatura e ha assicurato il suo sostegno.

Però è importante che tutti noi consiglieri possiamo esprimere il sostegno, come è già avvenuto in precedenza in altre circostanze, in altre località toscane, ed è importante anche che il centrodestra, che è al Governo nazionale, condivida con noi, in questo caso saluto con piacere il fatto che sia stato un consigliere di centrodestra a proporre questo atto, perché rafforza un impegno che già il Comune e la Regione si era preso; e saluto anche davvero con piacere l'impegno preso dal collega Stella di attenzionare il Governo nazionale su questa cosa perché sarebbe un successo per la Toscana, per Firenze e Fiesole che preesiste nella fondazione alla città di Firenze, ricordiamocelo. Se questa candidatura potesse andare in porto e sarebbe davvero una buona cosa per tutti noi, grazie.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Sguanci.

SGUANCI: Mi accodo a quanto detto sia dal collega Stella che dal collega Benucci. Fiesole per quanto dal punto di vista numerico dei suoi abitanti può sembrare una realtà modesta invece è una grande città di cultura, una città antichissima, precedente, come è stato ricordato adesso dal consigliere Benucci, alla città di Firenze, ospita in sé tutta una serie di eventi culturali durante l'anno a partire proprio da quelle che sono le rassegne musicali all'interno dell'anfiteatro romano; è una città riconosciuta così importante per quanto minuta che ha addirittura la sua arcidiocesi e il suo vescovo, il che dimostra il valore sia culturale che storico della città medesima.

Sono convinto che abbia tutti i titoli per poter concorrere e diventare città della cultura e quindi noi come gruppo d'Italia Viva convintamente sosteniamo questo atto.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie, non ci sono altri interventi, mettiamo quindi in votazione l'atto. Si può votare. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 28. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

Mozione dei consiglieri Casucci e Ulmi per iniziative urgenti alla luce dell'introduzione dei nuovi dazi statunitensi a tutela delle imprese e del tessuto economico e sociale toscano (Mozione n. 2064)

Mozione del consigliere Landi in merito alla revisione delle direttive europee (Mozione n. 2067)

PRESIDENTE: Allora, ora siamo alla mozione 2064 alla quale ieri è stato chiesto il collegamento anche della mozione 2067 quando presiedeva il presidente Mazzeo, quindi se non ci sono...

...(Intervento fuori microfono)...

Ceccarelli sull'ordine dei lavori? Prego.

CECCARELLI: Io ho letto velocemente la 2067 e mi chiedo che ci incastra con quella che invece è in discussione all'ordine del giorno presentata da Casucci. Qui di dazi non c'è la minima ombra, qui si parla di *ReArm Europe*, si parla di diverse cose, ma non... comunque io vi prego di valutarla perché o sono io che do un significato e un valore alle parole diverso da quello che date voi oppure questa non ci incastra niente.

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori? Prego Capecchi.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Al di là della questione sollevata dal collega Ceccarelli su cui ci rimettiamo ovviamente alle valutazioni della Presidenza sull'ammissibilità e la possibilità di riunire diciamo in un'unica discussione gli atti, il tema vero, se non ho capito male, sarebbe quello dei dazi, e discutere oggi in assenza di chiunque della Giunta e soprattutto del Presidente che non 15 giorni fa o per la prossima settimana, ma ieri ha riunito le associazioni di categoria, io penso sia una forzatura, bisognerebbe avere un'interlocuzione con la Giunta che ci con-

senta di fare una discussione nel merito aggiornata rispetto alle questioni di cui si è discusso, che ha discusso ieri, che ha presentato ieri, per fare una discussione che sia degna di questo Consiglio regionale.

Noi chiediamo eventualmente che si sposti questa discussione a quando la Giunta è in condizione di essere presente, se no noi rischiamo di fare una discussione enorme e poi magari nel frattempo la Giunta, anche alla luce di quello che è successo ieri, sta prendendo una direzione parzialmente diversa rispetto a quello di cui magari per ore discuteremo in Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Due considerazioni. Rispetto alle obiezioni che mi presentava il presidente Ceccarelli dalla mia valutazione ritengo che non siano collegabili le due mozioni, quindi rimane all'ordine del giorno la 2064, su questo possiamo esprimere anche una votazione, ovviamente allargando la telecamera,

...(Intervento fuori microfono)...

sì infatti può essere collegabile a un'altra se viene fatta la rettifica.

Adesso votiamo lo scollegamento delle due emozioni. Favorevoli a non collegare? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

Ecco le due mozioni non vengono più collegate, quindi vi restituisco la 2067 che rimane all'ordine del giorno.

Rispetto alla 2064 prego presidente Casucci.

CASUCCI: Grazie Presidente. L'intento mio relativo a questa mozione era di portare il tema all'attenzione di tutti.

PRESIDENTE: Scusi un attimo, però per rispetto del collega che ha fatto una richiesta le chiedo, pensavo, no no, davo per implicito la richiesta del collega Capecchi che chiedeva di rinviare l'atto...

...(intervento fuori microfono)...

le dicevo infatti di intervenire se vuole procedere o se vuole illustrarla, prego.

CASUCCI: Presidente, sì io intendevo proprio intervenire in questo senso, perché il mio intento con questa mozione era di cercare di stimolare un positivo confronto in quest'aula consiliare su dei temi che ci preoccupano sinceramente di più, senza creare allarmismi però occorrerà affrontare questo argomento e noi le idee ce le abbiamo piuttosto chiare. Quindi in attesa che possa esserci un'adeguata rappresentanza della Giunta per poter parlare anche di quello che sta avvenendo, io ritengo di rinviare questa mozione al prossimo Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Perfetto grazie.

Mozione de consigliere Sguanci in merito alla richiesta di realizzare zone e spazi per soste lunghe per i mezzi autorizzati allo svolgimento dello spettacolo viaggiante sul territorio regionale (Mozione n. 1963)

PRESIDENTE: Procediamo con la 1963 Sguanci.

SGUANCI: Grazie Presidente. Questa mozione ha come oggetto la richiesta di realizzare zone e spazi per soste lunghe per i mezzi autorizzati allo svolgimento dello spettacolo viaggiante sul territorio regionale.

Questa regione ospita ampie comunità di spettacoli viaggianti, sono tutte persone residenti nella regione Toscana, sono in gran parte residenti per lunghi periodi nelle città di Firenze, di Pisa, di Grosseto, di Siena, piuttosto che di Lucca, di Pistoia, ma anche nei grandi centri che non sono capoluoghi di città. Firenze ha già un'area che però presto sarà modificata perché è ritenuta non conforme a quelle che sono le necessità di una lunga sosta, queste sono famiglie che addirittura mandano i bambini a scuola nelle città, è già stata identi-

ficata un'area nel comune a cavallo tra Firenze e Scandici.

Che cosa andiamo a chiedere? Andiamo a chiedere che per lo meno i capoluoghi di provincia si dotino di spazi per dare la possibilità a queste persone di soggiornare in maniera adeguata, quindi con sistemi idrici a norma, con sistemi elettrici a norma, con spazi per i bambini, piccoli spazi verdi, piccoli criteri di competenza affinché il soggiorno di queste persone sia il più gradevole possibile.

Laddove oggi non c'è una normativa spesso vivono in maniera promiscua, quindi si tende anche a voler sanare questa questione perché, porto un esempio molto semplice, si sta per risolvere come stavo dicendo prima nel comune di Firenze, laddove sosta lo svolgimento di spettacoli viaggianti sosta anche una comunità nomade, il che crea non pochi problemi sia agli uni che agli altri; quindi noi andiamo a chiedere di riuscire a sanare la questione, di sanarla su tutto il territorio regionale, ci sono regioni che questa cosa l'hanno già fatta, io non credo che sia un problema, credo anche che sia una nota di merito così come ha fatto Firenze e così come si sta apprestando a fare Grosseto affinché questo accada.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sguanci, comunico anche che ci sono degli emendamenti firmati da Merlotti condivisi da Sguanci che sono già a protocollo. Prego Merlotti.

MERLOTTI: Grazie Presidente. Come ben ricordava, ho proposto a nome del gruppo degli emendamenti sulla mozione presentata dal collega Sguanci che li ha accettati, e quindi da questo punto di vista per noi la mozione è assolutamente condivisibile, alla luce anche degli emendamenti proposti, il tema posto all'attenzione dell'aula da parte del collega è sicuramente di rilevanza, è un tema che esiste, e quindi l'impegno nostro della Regione, della Giunta cui noi auspichiamo, è proprio quello appunto di una sensibilizzazione nei confronti anche dei comuni e di una sorta di raccolta dati, un censimento di quelle disponibilità da

parte dei comuni a poter realizzare queste zone, questi spazi per soste lunghe per la comunità mobile dei giostrai sul proprio territorio di pertinenza, e di conseguenza l'auspicio è di una condivisione ampia da parte dell'aula per trovare poi quelle giuste soluzioni a temi e a esigenze che vengono poste da esercenti, da giostrai, da persone che attraverso il loro lavoro vivano la propria vita e quella delle loro famiglie, grazie.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Ci sono altri interventi? stella prego.

STELLA: Grazie Presidente. Io chiedo ai colleghi proponenti la possibilità di un rinvio in Commissione. È un tema articolato, complesso, che non riguarda solo le aree di sosta per lo spettacolo viaggiante ma riguarda anche l'attività dello spettacolo viaggiante, le due cose non possono essere divise, è evidente che occorre un luogo dove la sosta lunga di coloro che svolgono questo tipo di attività meritoria i comuni debbano attrezzarla, ma è altrettanto vero che occorre anche rispetto ai piani dei comuni trovare delle ubicazioni; perché ad oggi io credo che prima di parlare di sosta lunga occorra fare una ricognizione di quello che c'è, se i comuni hanno ottemperato a quello che la legge nazionale dice, cioè di trovare uno spazio, ci sono molti comuni che ancora non l'hanno fatto, ci sono ancora tantissimi comuni che non rispettano la legge. Non è solo una pianificazione comunale, è del tutto evidente la sosta lunga per coloro che svolgono questo tipo di attività, ma perlomeno è una collocazione di tipo provinciale; noi non possiamo non pensare che questa geograficamente è una regione non particolarmente estesa dove la dimensione provinciale di uno spazio sosta a lungo periodo, penso al Comune di Firenze e alla città metropolitana, debba trovare una collocazione. Quindi io invito i colleghi e i proponenti a fare un ragionamento un po' più articolato rispetto semplicemente allo spazio sosta, a portarla, con la disponibilità del presidente della Seconda Commissione, facendo un ragionamento, come sempre

abbiamo fatto in Seconda Commissione, sullo spettacolo viaggiante, non soltanto, sulle aree sosta che ricomprensano anche in questo ragionamento anche questo piccolo pezzo che riguarda quel tipo di attività che è la sosta a lungo periodo per lo spettacolo viaggiante.

PRESIDENTE: Sguanci vuole la discussione adesso e il voto o il rinvio in Commissione?

SGUANC: Io preferirei portarla in votazione, e voglio ricordare che è non un piccolo pezzo, ma un pezzo importante, queste sono famiglie che hanno bambini che vanno a scuola, che risiedono praticamente tutto il periodo scolastico all'interno di queste città, quindi mettere in condizione queste famiglie di avere spazi adeguati, conformi alle normative, credo sia un'esigenza vera.

Per quello che riguarda invece gli spazi delle attività ogni comune si è già prestato ad individuarli, tant'è che a differenza di quello che è la sosta lunga, le aree determinate per le giostre sono ben individuate in ogni comune, e tutti gli anni vengono a ripetersi.

Quindi vedo la necessità di porre l'accento anche sulle questioni che ha posto, devo dire opportunamente, il consigliere Stella, ma credo che qui non necessiti di altre discussioni e si possa andare direttamente al voto.

PRESIDENTE: Grazie. Merlotti per dichiarazione di voto.

MERLOTTI: Presidente pensavo di poter, essendo firmatario degli emendamenti che poi il collega ha accettato...

PRESIDENTE: Hai già fatto l'intervento no?

MERLOTTI: L'intervento l'ho fatto ma sulla base della richiesta del collega Stella essendo firmatario...

PRESIDENTE: No, no di solito risponde il primo firmatario, lei può intervenire per di-

chiarazione di voto. Dichiarazione di voto, prego.

MERLOTTI: Non so se la discussione è terminata, volevo semplicemente dire che anche per rispetto al collega Sguanci, primo firmatario, che tra l'altro ha accolto gli emendamenti proposti, è chiaro che il tema che pone il collega Stella è sicuramente un tema che ha un senso, una ragione d'essere, però oggettivamente sulla questione inerente lo spazio per le soste lunghe ritengo che, anche per rispetto al collega Sguanci che l'ha proposta e ha accettato gli emendamenti, riteniamo giusto a questo punto seguire le indicazioni del collega che chiede il voto dell'aula oggi senza rinvio in Commissione.

Quindi su questo ci troviamo concordi pur riconoscendo che l'intervento del collega Stella ha una ragione d'essere perché c'è anche quel tema lì delle aree, però sulla sosta lunga le cose possono tranquillamente andare nella direzione auspicata nel dispositivo del collega Sguanci. Quindi per noi si vota e si dichiara voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Stella dichiarazione di voto.

STELLA: Grazie Presidente. Per dire che mi meraviglia la posizione del collega Sguanci che non comprende forse l'impatto che ha questa mozione e il ragionamento che sta di fondo. Io voglio leggere a tutti i colleghi, che forse qualcuno non ha letto l'impegnativa della mozione, "a sensibilizzare e a raccogliere le disponibilità dei comuni per realizzare zone e spazi per soste lunghe per la comunità mobile di giostrai sul proprio territorio, prevedendo requisiti specifici" noi ai comuni glielo diciamo, "quali il numero e la disposizione degli stalli e opere di urbanizzazione primaria, (rete di scarico delle acque reflue, impianto di smaltimento delle acque piovane, impianto di pubblica illuminazione, predisposizione dell'allaccio elettrico, installazione di un contatore per l'acqua potabile, adeguamento della zona d'ingresso al parcheggio funzionale alle

dimensioni degli stalli realizzati)". I comuni devono fare le acque reflue, l'impianto di illuminazione.... allora il tema è magari capiamo quanti sono quelli che arrivano, magari capiamo quant'è l'esigenza, magari capiamo prima di fare tutte queste opere che tipo di aree sosta saranno.

Allora io penso che quando si fanno ragionamenti articolati come questi sullo spettacolo viaggiante questo sia un pezzettino sbagliato, posto in una maniera erronea che non porta rispetto nemmeno a chi svolge questo tipo di lavoro, e soprattutto che non porta rispetto nemmeno nei confronti dei comuni che dovranno sostenere quelle opere a spese proprie senza sapere dove farli, quanto è la richiesta, quanti sono gli spazi e dove saranno ubicati, e chi ci dobbiamo mettere. Cioè il ragionamento è veramente limitato ed è limitato perché non tiene in considerazione il ragionamento complessivo. Io penso che, come così è sempre stato disponibile il presidente della Seconda Commissione, fare un ragionamento lì, capire le esigenze.

Lei parla di bambini, ma bambini che vuol dire? Arrivano, per chi sono questi stalli? Per chi stanno sempre lì fermi in Toscana? Per chi svolge lo spettacolo viaggiante soltanto in Toscana? Per chi si muove nei mesi estivi e anche nei mesi invernali? Allora per favore non fateci la morale su bambini e sulla scuola, per cortesia evitate, perlomeno evitate non nei confronti dei bambini. C'è un'esigenza? Sì. A quell'esigenza dobbiamo rispondere con degli atti concreti? Sì, ma almeno facciamo un ragionamento che tenga in considerazione tutto. Perché se io oggi le chiedo: lei sa quant'è la richiesta? Non mi sa rispondere. Se io oggi a lei chiedo: lei sa quanti sono quelli dello spettacolo viaggiante che hanno fatto richiesta di stare fermi in Toscana? Lei non mi sa rispondere. Le potrei fare anche un'altra domanda, le potrei chiedere: solo quelli della Toscana o quelli che vengono anche da fuori? Lei non mi sa rispondere.

Allora io penso che questo ragionamento deve essere... perché si agita sempre lei consiglieria Mercanti? Le dà fastidio quando uno

parla? Io non riesco veramente a capire... cioè questa agitazione della consigliera Mercante, forse aver perso Lucca le ha provocato questa sorta di agitazione quando parla uno di centro-destra, se ne faccia una ragione, fra tre anni si va al voto, potrete rivincere. Ecco, io penso che un ragionamento in Commissione sarebbe stato migliore, più articolato e avrebbe portato a fare un ragionamento sullo spettacolo viaggiante, sul quale il sottoscritto è sempre stato favorevole, che avrebbe tenuto in considerazione anche tutti questi aspetti.

Quindi se lei è disponibile, naturalmente io non voterò contrario perché sono favorevole allo spettacolo viaggiante, mi asterrò perché è un pezzettino e non tiene in considerazione tutto il resto.

PRESIDENTE: Vedo c'è una richiesta di Mercanti, per fatto personale? Perché è già intervenuto il collega per dichiarazione di voto. Fatto personale rispetto all'interpretazione del concetto di agitata, penso. Okay, glielo consento, prego.

MERCANTI: No, era solo per puntualizzare che non ero affatto agitata e che riguardo alla città di Lucca, visto che sono stata chiamata in causa, non roscavo perché si è perso, perché grazie all'amministrazione Tambellini su questo tema fu fatto un investimento di riqualificazione importante in piazzale Don Barone dove ci fu anche un finanziamento pubblico. "Testeggiavo" perché temo che il consigliere Stella, non so se non ha in questo caso oggi approfondito abbastanza la mozione, ma i comuni hanno contezza delle persone che vengono, sono legate allo spettacolo viaggiante, quindi ci sono delle date di inizio, delle date di fine, e le persone che vengono in quel periodo e che stanziavano sono assolutamente note che sono i proprietari delle giostre, che hanno dietro per loro natura le loro famiglie con i bambini, come giustamente sottolineava il consigliere Sguanci, quindi ai comuni è tutto noto. Ci sono alcuni comuni che lo fanno, avere un coordinamento anche toscano che consentirebbe magari di mettere in rete i Luna

Park per esempio, i circhi, potrebbe essere una roba assolutamente utile per rilanciare e dare una mano a un settore su cui vi posso garantire che se i comuni investono un minimo poi il pubblico che ci accede è rappresentato più che altro da famiglie con i bambini.

Quindi ecco, era solo per puntualizzare quello, nessun tipo di agitazione, me ne sono fatta una ragione del fatto che abbiamo perso il comune, e prego di non bullizzare anche l'opposizione che non è mai carino un *refrain* che fate sia a Lucca che qua ogni volta che uno parla, ma poi ripeto, ognuno credo, ci sono tante cose, però questo è un tema molto serio che ha a che vedere con le famiglie dello spettacolo viaggiante ma anche con chi poi fruisce di queste manifestazioni che fanno parte del nostro patrimonio culturale e anche storico.

PRESIDENTE: Perfetto, chiarito. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono, mettiamo in votazione la mozione 1963 così come emendata. Favorevoli 18. Contrari 0. Astenuti 1.

Non è approvato perché manca il numero legale, quindi sospendiamo la seduta fino alle ore 12.00 e poi riprendiamo.

La seduta è sospesa alle ore 11.55

La seduta riprende alle ore 12.05

PRESIDENTE: Riprendono i lavori, ci siamo sospesi per l'assenza del numero legale. Eravamo alla votazione della mozione 1963. Chiedo di riaprire nuovamente la votazione della 1963 Sguanci. Prego si può votare. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 22. Contrari 0. Astenuti 1.

- Il Consiglio approva -

Mozione dei consiglieri Rosignoli, Puppa, Spadi, Merlotti, Ceccarelli, Martini, Mercanti, Melio, Capirossi, Fratoni, Paris, Niccolai, in merito allo stanziamento di adeguate risorse statali da destinarsi alla prevenzione ed alla cura dei Di-

sturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione.
(Mozione n. 1990)

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione 1990, prima firmataria Rosignoli.

ROSIGNOLI: Grazie Presidente. Con questa mozione riporto all'attenzione del Consiglio regionale il tema di finanziare adeguatamente il capitolo di bilancio nazionale relativo ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, comunemente chiamati disturbi del comportamento alimentare.

Sono un fenomeno, una patologia che è in continuo aumento, e oltre a questo si sta abbassando notevolmente l'età media di chi ne soffre; si parla di bambini e bambine che iniziano all'età di 9 anni. Negli ultimi tempi c'era stato un finanziamento non troppo sostanzioso, però che aveva permesso di attivare la rete di prevenzione e cura in diverse regioni. A partire dal 2022 infatti erano stati stanziati 15 milioni per questo capitolo, nel 2023 10 milioni, nel 2024 altri 10 milioni, però quest'anno con l'ultima legge di bilancio il finanziamento del capitolo si è ridotto a 500 mila euro annui per la prevenzione e le stesse cifre sono previste per l'anno 2026 e 2027; oltre al mancato aggiornamento nei Lea di tutte le prestazioni che erano state indicate, ovvero 32 prestazioni ambulatoriali che dovevano essere finanziate stabilmente, con la legge di bilancio sono state finanziate soltanto 16 che erano quelle relative all'anno 2017 quando era stato ritrattato il tema.

Con questa mozione chiedo che vengano non solo reinseriti e aggiornati i Lea con queste prestazioni che sono comunque molto costose se sono interamente a carico delle famiglie, ma anche che venga dato un finanziamento adeguato nel capitolo di bilancio perché per la cura di queste patologie l'essenziale è la precoce presa in carico e giustamente anche la prevenzione però di costruire la rete.

La Toscana anche con una recente delibera della Giunta ha dettato le linee guida omogenee che rendono omogenei i percorsi nelle Asl e negli ospedali, e grazie alle risorse stanziare

anche negli anni precedenti, ovviamente risorse che riguardavano l'intero Paese, sono stati attivati alcuni di questi percorsi, cercando anche di riorganizzare questa rete. In Toscana sono state comunque aperte tre strutture residenziali e semiresidenziali, una per area vasta, ulteriori, che però necessitano di finanziamenti.

Ecco, io credo che su questo tema dovremo porci una particolare attenzione perché altrimenti la non omogeneità delle prestazioni anche in tutte le regioni costringe famiglie a migrare verso altre regioni creando disagio. Sono patologie difficili da curare, multidisciplinari, che riguardano non solo il paziente, ma quando c'è un disturbo alimentare in famiglia insomma c'è una grossa ripercussione anche nell'ambito familiare.

Quindi chiediamo l'adeguato finanziamento e l'aggiornamento nei Lea delle prestazioni che non sono state inserite e che sono necessarie per questo tema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Petrucci.

PETRUCCI: Io sinceramente rimango fortemente perplesso dall'intervento della collega Rosignoli, che riconosco essere persona equilibrata. Io penso che sia vero l'esatto contrario di quello che veniva detto. Il governo Meloni ha segnato un cambio di passo in questo ambito rispetto al passato con un'attenzione nei confronti sia dei disturbi dell'alimentazione, sia in generale della prevenzione e della cura assolutamente più importante rispetto a quanto non era mai stato fatto prima del governo Meloni.

Anche sui dati, qui mettiamoci d'accordo da dove si prendono. Perché se si prendono dal Corriere del Partito Democratico allora io alzo le mani perché non leggo il Corriere del Partito Democratico, nel dispaccio che vi fanno i vostri gruppi, ma nel biennio 2023-2024 il Governo Meloni ha stanziato 25 milioni di euro per la prevenzione e il trattamento dei disturbi alimentari. Nel biennio '23-'24, perché qui si dicono dei numeri che non è che cambia di 100 lire più o 100 lire meno, la col-

lega dice che il governo ha stanziato 500 mila euro; nel biennio 23-24 il governo Meloni ha stanziato 25 milioni di euro per la prevenzione e la cura dei disturbi alimentari. Questi fondi sono stati integralmente destinati alla Regione per il potenziamento dei centri di cura, per il potenziamento e la formazione dell'equipe multidisciplinare, per la costituzione dei servizi territoriali, cosa che prima non c'era. Adesso ci sono, introdotti con fondi freschi, veri, dati dal Governo alle regioni con il governo Meloni, e prima questa cosa non c'era. Anche perché a beneficio dei governi precedenti il fenomeno è, ahimè, esploso come un fenomeno recente, in particolar modo per quanto riguarda, come giustamente diceva la collega, le giovani generazioni, successivamente alla vicenda drammatica, specialmente per i bambini e per gli adolescenti, del covid, quindi è chiaro che c'è stata un'attenzione più importante ora che non c'era allora anche per motivi oggettivi, ma non si può dire che non ci sia stato questo tipo di iniziativa.

Potenziamento della rete dei servizi territoriali di neuropsichiatria infantile e dei centri specializzati, progetti pilota in alcune regioni per la presa in carico integrata, medico, psicologo nutrizionale dei pazienti. Io, se poi la Regione Toscana queste cose non le ha fatte, non utilizzando gli strumenti che altre Regioni hanno utilizzato, non è che se ne può far carico o dar responsabilità al Governo nazionale. Il Governo nazionale gli strumenti li ha messi in pratica, li ha finanziati, li ha messi a disposizione delle Regioni, poi se la Regione Toscana non le utilizza è un problema della Regione Toscana, non è certo un problema del Governo nazionale.

Ma non è finita qui, per la prima volta, per la prima volta, vengono avviati da un punto di vista anche formale progetti di collaborazione con scuole e associazioni per programmi di educazione all'immagine corporea e alimentazione sana. Questa roba qui è una cosa che c'è ora e non c'era prima, che c'è ora perché c'è un Governo che si è preso carico di questo fenomeno

drammatico e l'ha introdotto per legge all'interno del nostro ordinamento. Dopodiché ci deve essere una disponibilità da parte di tutti a creare sinergie tra lo Stato per quello che ho detto, tra le Regioni per quello che ho detto, tra i comuni per quello che ho detto, ma se c'è una cosa sulla quale mi sento sereno è che in questo ambito, e ringrazio la collega per averlo introdotto in discussione, il governo Meloni ha marcato un cambio di passo, il governo di centrodestra ha marcato un cambio di passo determinante rispetto ai governi precedenti in tantissimi ambiti, compreso in questo, sia da un punto di vista di finanziamento, sia da un punto di vista di percorsi, sia da un punto di vista di collaborazioni, sia da un punto di vista di innovazione e di iniziative innovative, come dicevo prima, nei rapporti con le scuole, nella cultura dell'alimentazione, nella cultura dell'aspetto fisico, eccetera, eccetera, eccetera.

Quindi scusate se, per chiudere, la proposta che faccio anche al presidente Sostegni e alla collega, e chiudo Presidente, di portare questa mozione in Commissione, se volete dividerla con noi, se no ve la votate, per l'amor del cielo noi andiamo alle televisioni e diciamo quello che ho detto ora e finisce qui, si porta in Commissione, si fa un'analisi seria, perché il tema è serio, si porta in Commissione, cioè che qui si ritira e si ripresenta tale e quale come quando lo chiedete voi a noi; lo so che non si può fare per prassi, il tema è serio, si fa un atto condiviso che non sia tirare per la giacchetta il Governo di qua o di là su un tema come questo, guardo il presidente Scaramelli che si è già occupato in passato di queste vicende, dove sinceramente non si può condannare il Governo. Condanniamolo su tutto, però quando fa bene sinceramente no, questo è un tema su cui ha fatto molto bene.

PRESIDENTE: Allora c'è una richiesta da parte del collega, intervento di Stella?

STELLA: Grazie Presidente. Io credo, invito la collega Rosignoli, che il collega Petrucci abbia ragione, il tema è talmente impor-

tante che riguarda la vita di tante donne e tanti uomini che affrontano con dignità, con forza questo elemento del disturbo alimentare, e credo che una riflessione in Commissione sia non solo dovuta per fare un atto condiviso. E su quell'atto io devo dire della disponibilità, per lo meno per quanto riguarda il gruppo di Forza Italia, se ci fossero anche delle linee di intervento sul quale il Governo rimarcare, chiedere maggiore attenzione, chiedere dei fondi in più, noi siamo disposti a farlo e a collaborare con i colleghi del centrodestra per chiedere che il Governo intervenga, ma la cronistoria deve essere anche corretta. La collega Rosignoli sa benissimo che quella misura era una misura non strutturale, era una misura una tantum, non leggo misure strutturali dentro la sua mozione, non ci sono, non c'è un'indicazione di misura strutturale dentro la sua mozione; se lei vuole incidere su questo tema deve chiedere una misura strutturale, lei non lo chiede, noi ci siamo mossi per quello che potevamo fare, con le risorse che avevamo a disposizione. Le voglio ricordare che il disastro dell'avvento del Movimento 5 Stelle in questo Paese ha portato al reddito di cittadinanza e al 110 per cento, sembra che oggi valga 135 miliardi di euro quella distruzione totale delle casse dello Stato, ancora i conti nessuno li ha ben fatti. Per fortuna che quello tsunami poi si è rivelato, speriamo che continui ancora così, oggi un grandissimo bluff, dovevano aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno, ci hanno trovato tanto caviale e in quel caviale ci sono rimasti.

Ecco però io dico noi dobbiamo ragionare su cose serie, allora collega se vogliamo riportarlo, io la penso come il collega Petrucci, riportiamola in Commissione, facciamo un'analisi appurata, se c'è da fare un intervento del Governo lo chiederemo al Governo, siamo disponibili a renderlo strutturale compatibilmente con le risorse dello Stato, siamo disponibili a chiedere naturalmente che la Regione faccia la sua parte, siamo altrettanto disponibili con lei collega e col presidente della Commissione sanità - che non si è mai tirato indietro - anche a fare un evento insieme, a

strutturare un convegno, a coinvolgere l'assessore alla sanità che oggi non vedo, non è la prima volta che non vedo in quest'aula durante i Consigli regionali, ma insomma a fare un lavoro così come deve essere fatto, e non a trovarsi nelle condizioni di fare delle mozioni che siano degli spot elettorali su questioni così importanti.

Quindi la disponibilità nostra, per lo meno del Gruppo di Forza Italia, c'è a ragionare in Commissione, ad invitare il Governo a prevedere misure strutturali, a trovare finanziamenti compatibilmente con le risorse dello Stato, cioè a fare quello che il Governo dovrebbe fare, e naturalmente a chiedere alla Regione che faccia quello che deve fare. Mi sembra che una disponibilità così da parte di, oggi forza d'opposizione sui banchi del Consiglio regionale ma forza di maggioranza di Governo sul livello nazionale, io penso che ci sia un punto di equilibrio che possiamo trovare tutti; poi se lei vuole sventolare la bandierina, dire che ha portato la mozione, andare dai suoi elettori con la foto del tabellone dove c'è il verde e il rosso, io onestamente credo che non si faccia un buon servizio, né a fare le foto del verde e il rosso, né a portare mozioni da campagna elettorale, né a fare convegni come è stato quello del Corecom dove non si invitano tutti gli esponenti delle forze politiche ma soltanto alcuni esponenti, su questo a noi non ci troverete.

PRESIDENTE: Vannucci.

VANNUCCI: Grazie Presidente. Io devo confessarvi che rimango sempre abbastanza affascinato dalla capacità del consigliere Stella, ma non solo, anche del consigliere Petrucci di scorgere volontà di polemica partitica, politica, anche quando si tratta di temi che francamente non hanno un colore politico.

Questo tema non ha un colore politico, il disturbo alimentare entra in maniera prepotente e devastante in famiglie che votano centro-sinistra, come in famiglie che votano centro-destra, cioè è un tema che riguarda le persone, è un tema che riguarda le persone.

Io, francamente, si chiede una misura strutturale e la mozione chiede che venga inserita nei Lea con le prestazioni ambulatoriali, cioè quindi si chiede un qualcosa che se non è strutturale ci assomiglia tantissimo, diciamo sono due gocce d'acqua con la misura strutturale. Si dice che il governo Meloni, e questo lo capisco, è il riflesso pavloviano che costantemente coglie il collega Petrucci di difendere istantaneamente e istintivamente ogni provvedimento, ogni scelta di un Governo che lui con tanto entusiasmo e aderenza ideologica sostiene, e per carità ben per lui, però io mi sono andato a rivedere un pochino al volo, effettivamente nel 2024 sono stati recuperati i finanziamenti, ma sono stati recuperati nel Milleproroghe, non sono stati messi in legge di bilancio, è stato stanziato per l'annualità '25, '26 e '27 500 mila euro; per carità ci sono tanti strumenti per rimediare agli errori, appunto tipo il Milleproroghe come è stato fatto nel '24, però non mi si venga a dire che c'è una volontà di fare un grande investimento in prevenzione rispetto a questo tipo di patologie nel momento in cui si finanziano con i Milleproroghe e che nelle leggi di bilancio per i prossimi anni ci si stanziava una cifra che per quanto ha l'apparenza considerevole nella vita di tutti i giorni, in realtà rispetto a un bilancio dello Stato, ai numeri delle persone coinvolte e alla dimensione del problema francamente scompaiono con tutta la dignità che si deve dare a ogni euro pubblico stanziato per politiche pubbliche.

E poi si chiede che le misure siano strutturali, la mozione è didascalica su questo, che dice appunto che c'è la necessità di un finanziamento certo, stabile e che ci sia un inserimento nei Lea, e poi si fotografa quello che è stato fatto citando tra l'altro anche una serie di documenti della letteratura scientifica, della comunità scientifica a supporto della tesi che attraverso la prevenzione si ottengono dei risultati importantissimi rispetto agli esiti delle patologie in questione. Non c'è colore politico, non c'è bisogno a mio modo di vedere, poi evidentemente sono il primo firmatario quindi adesso deciderà la firmataria di un appron-

dimento in Commissione, cioè il piatto è sulla tavola, cioè si vede cosa si deve votare, si capisce cosa si deve votare e si capisce anche senza fare le fotografie, io personalmente non ho mai fatto una fotografia al tabellone, vedo tante volte invece alzarsi i telefonini dal centrodestra per fare le fotografie, io non l'ho mai fatto; ognuno vota quello che vuole e pubblicamente risponde di quello che vota, perché così funziona in una democrazia, così funziona in un'assemblea e così funziona in un'istituzione come quella di cui noi facciamo parte. Ci sono tutti gli elementi per esprimersi e vi ripeto al di là delle polemiche non c'è un colore partitico, non c'è un colore partitico, ci sono le persone, e c'è un atto della collega Rosignoli che io ringrazio, sottoscritto da altri colleghi, che va a inserirsi all'interno di una questione che davvero devasta vite di persone e delle famiglie che gli stanno intorno. Si risolverà con il voto di stamani? Sicuramente no, si dà un segnale? Probabilmente sì, si fa un danno? Sicuramente no.

Ecco io per questo motivo ringrazio la collega Rosignoli, ringrazio i colleghi che l'hanno firmata e voterò serenamente a favore dell'atto nel momento in cui verrà deciso di metterlo in votazione.

PRESIDENTE: Aspetti, lei aveva chiesto il ritiro complessivo, però aspetti, nelle sue parole lei ha detto ritiro e ripresentare a firma congiunta, o chiede il rinvio?

...(intervento fuori microfono)...

È diverso. Vabbè, se lo mette a verbale... mandare in Commissione l'atto su richiesta, oppure vorrebbe processarlo? Okay, il primo firmatario chiede di processare l'atto e quindi si prosegue la discussione. Sguanci.

SGUANCI: Grazie Presidente. Io voglio ringraziare la consigliera Rosignoli per questo atto, ho aggiunto la mia firma a quella dei colleghi. Questo è un atto che ne aveva visto uno simile già proposto da noi qualche mese fa, è un tema che in questo Paese riguarda il 5 per

cento della popolazione, pari a 3 milioni di persone, 3 milioni di persone, oltre il 90 per cento sono donne tra i 12 e i 25 anni, oggi addirittura si registrano casi ancora precedenti in bambine e bambini di 9-10 anni.

I disturbi alimentari non sono considerati patologie ma lo sono a tutti gli effetti, sono estremamente invalidanti, vanno a colpire soprattutto le donne in un periodo della vita determinante, il periodo dello sviluppo, il periodo in cui solitamente una donna comincia a pensare a mettere su famiglia, quindi determina anche in maniera negativa, se non curato, se non preso in tempo, se non prevenuto, in maniera negativa tutte le scelte che poi a cascata arriveranno sulla vita di queste persone. Ritengo come ha detto il vicecapogruppo Vannucci del Partito Democratico che questo atto non ha nessun tipo di intento politico ma invece ha un intento veramente sociale, quello di far sì che si possano avere risorse atte a introdurre tutta una serie di accorgimenti che non soltanto vanno ad aiutare le persone che oggi sono scivolate in questo tipo di disturbi, ma addirittura a prevenirlo.

Io sono tra coloro che pensano che prevenire non solo è meglio che curare ma costa anche meno che curare, questo ho avuto modo di dirlo più volte anche in Prima Commissione riguardo al nuovo piano della sanità dove io ritengo che si debba puntare molto sugli screening e sugli esami del sistema del genoma proprio per andare a individuare quelle persone che potrebbero poi sviluppare tutto un certo tipo di patologie, proprio perché questo potrebbe darci una mano ad evitare che queste persone poi finiscano nel precipitarvi all'interno, con grande beneficio per loro e con benefici importanti anche per quello che riguarda l'aspetto sanitario ed economico sanitario.

Per quanto mi riguarda e per quello che riguarda il partito Italia Viva il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Galletti.

GALLETTI: Grazie Presidente. Vedete se ci si rendesse conto che i disturbi alimentari sono una patologia che colpisce non soltanto la persona che ne è vittima ma una famiglia intera che si trova alle prese con una condizione di un proprio familiare complessa dal punto di vista psicologico e sanitario, probabilmente non ci sarebbe stato neanche bisogno di dover arrivare a sollecitare l'introduzione anche per il 2025 di quei milioni di euro che sono citati da Rosignoli all'interno dell'atto. Significherebbe avere la consapevolezza della gravità che questo grave disturbo ha oggi per famiglie intere, comunità intere, perché poi esistono delle classi con dei bambini sempre più giovani che hanno questo tipo di problema, e quindi si tratta di preparare anche gli insegnanti ad affrontare, riconoscere, individuare questi problemi e spiegare anche agli altri ragazzi cosa sta affrontando il bambino, la bambina. Quindi il fatto che ci sia bisogno in questo momento di dover andare a fare questa mozione secondo me è il problema già in sé.

Se a questo si aggiunge, mi dispiace dirlo proprio perché è una questione trasversale, riempire questa discussione con uno sterile dibattito di quanto il Movimento 5 Stelle abbia distrutto questo Paese diventa veramente imbarazzante e offensivo per tutte queste famiglie, per tutte queste persone che in questo momento ha il...

...(Intervento fuori microfono)...

non ho chiamato in causa a te Diego Petrucci, quindi ti prego di lasciarmi concludere rispettosamente l'intervento come io lascio sempre concludere rispettosamente i tuoi, ti ringrazio. Dicevo non riempiamo inutilmente lo spazio del dibattito per questo, chiediamoci cosa possiamo fare in più, soprattutto chiediamoci se possiamo evitare di fare qualcosa in meno. Se questo problema si fosse presentato, qualunque fosse stata la compagine, in Parlamento secondo me dovevamo votarlo tutti trasversalmente perché significa che c'era una sensibilità su un argomento in un

momento di tagli alla sanità, perché dobbiamo andare a fare il ReArm Europe, ma questa è una questione diciamo politica che potrebbe sembrare non rilevante, ma in realtà l'allocazione delle risorse è un grave problema, ebbene significherebbe 10 milioni di euro per un bilancio nazionale, non sono una grande somma ma significano moltissimo per queste famiglie, significa poter avere un approccio integrato da parte di una sanità pubblica senza doverci risolvere, doversi appoggiare a un privato che comunque sia chiede la sua parte, quel famoso *out of pocket* che viene chiesto, e così poter accompagnare per un periodo - che purtroppo spesso è lungo - queste famiglie e questi pazienti. Allora io sono sbalordita della polemica, non del dibattito in sé che era giusto che ci fosse, ma di come alcuni hanno inteso di impostare questo dibattito; noi voteremo favorevolmente e l'avremo votato quale che fosse stato il Governo in questo momento a Roma, qualunque, e invito anche la Regione formalmente, quando può, a fare di più laddove il Governo non riuscisse a mettere la sua parte, perché mi rendo conto che questo problema, oltre ad essere sempre più grave, ha bisogno di essere identificato sempre di più, soprattutto perché si tratta di un problema di natura sociale che ha bisogno anche appunto di essere abbracciato in qualche maniera, risolto all'interno di una comunità più ampia, e quindi non si può che fare per via pubblica. Quindi invito tutti i colleghi, specialmente chi ha bisogno del suo momento teatrale, che lo posso anche capire siamo vicini alle elezioni, però veramente non su questi temi colleghi, quando si parla di questi temi c'è anche una questione di rispetto nei confronti delle persone che in questo momento stanno chiedendo soltanto un sostegno in un momento tra l'altro di crisi economica dove queste questioni rischiano di essere messe da parte, non perché non siano gravi, ma perché non c'è la possibilità economica di poter fare diversamente. Ci si può ammalare soltanto se si è ricchi quindi? Si può avere un problema o un disturbo di natura psicologica solo se si è ricchi? È anche questa, colleghi, fondamen-

talmente la questione. Io sostengo questa mozione e l'avrei sostenuta con qualunque governo, che io fossi in maggioranza, in opposizione, in Regione o fuori, cerchiamo di avere rispetto anche delle persone e dei problemi che affrontano, perché è il nostro primo dovere, prima ancora che fare polemiche stupide all'interno di quest'aula, perché delle volte veramente, senza offesa per i colleghi, ma il tono che si tiene degli argomenti non è rispondente invece alla gravità del problema che viene sollevato e dibattuto.

PRESIDENTE: Grazie. Sostegni.

SOSTEGNI: Grazie Presidente. Per dire che noi in Commissione abbiamo già affrontato in passato il tema dei disturbi alimentari in materia organica nel panorama regionale e abbiamo avuto modo di evidenziare come i servizi delle nostre aziende siano servizi strutturati e importanti, i metodi usati per prendere in carico chi è affetto da disturbi alimentari, ricordo la Toscana Centro non ha morti per disturbi alimentari ormai da anni, che è un risultato straordinario perché insieme agli incidenti stradali queste sono una delle prime cause di morte tra le persone più giovani; questa mozione affronta una parte, quella del finanziamento nazionale, sta alla collega poi valutare se ritirarlo o meno, però indica un dato che è quello del finanziamento nazionale.

Io volevo dare la disponibilità della Commissione, e anzi direi a prescindere dalla scelta di oggi su questo tema, nonostante ormai purtroppo per la durata della legislatura, se la durata è confermata a ottobre i tempi per fare le cose sono sempre più ristretti, però visto che stiamo comunque affrontando il piano socio-sanitario e in Commissione ci eravamo dati una serie di temi da approfondire come Commissione, al di là delle consultazioni che faremo, ricordo visto che ho preso la parola, che il 6 e l'8 di maggio, è sul sito del Consiglio regionale, lo dico a tutti i commissari e a tutti i consiglieri, c'è il link per scaricare il Piano socio-sanitario così come è arrivato dalla Giunta, e per far inviare proposte di emen-

damento o di modifica da tutti gli *stakeholders* interessati al Piano stesso, direi che ci possiamo prendere comunque l'impegno di fare una seduta specifica su questo tema per rimettere insieme un po' le questioni legate ai disturbi alimentari a prescindere da questa decisione che verrà presa, quindi grazie davvero a tutti.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Ulmi.

ULMI: Grazie Presidente. Parlo da questo microfono perché questo, lo dico ai tecnici, mi dice fornire credenziali valide, io ho provato ma non me le prende.

Allora io riprendo gli ultimi due interventi che ritengo di buona fattura in quanto vengono depurati da qualsiasi anomalia politica. In effetti io voterò comunque sì a questo atto, però chiedo che il Partito Democratico in questo caso non abbia l'arroganza di voler per forza procedere alla votazione, nel senso che gli esponenti dell'opposizione si sono dichiarati disponibili a votarla tutti insieme, nel senso è un argomento talmente importante e per me, da medico io la voto comunque perché è una cosa fondamentale, però se anziché essere votata a maggioranza potesse essere votata all'unanimità sarebbe parecchio meglio, tanto è vero che il presidente della Commissione si è reso disponibile a poterla valutare. Quindi depuriamoci ognuno da quelle che sono state le schermaglie di tipo politico, andiamo al concetto che vogliamo esprimere tutti insieme; giustamente Irene ha detto, come lo sto dicendo io, che comunque voterà sì perché è una cosa che tocca sul vivo, sulla pelle un po' tutti indistintamente, per cui io chiedo al Partito Democratico di dimostrare questa disponibilità e raggiungendo una possibile votazione unanime su un argomento così cogente, grazie.

PRESIDENTE: Spadi.

SPADI: Grazie Presidente. Ovviamente io, come tutto il Partito Democratico, voterò questa mozione anche perché secondo me è giu-

sto, come diciamo sempre, la sanità e la medicina in particolare ha bisogno di innovazione e costantemente ha bisogno di rinnovamento, perché se si rimane fermi in qualche modo c'è un arretramento. Quindi credo che sia giusto chiedere al Governo di attivarsi perché aumentare l'impegno di spesa verso delle malattie che prima erano poco conosciute o misconosciute o che erano molte meno, credo che sia giusto. Così come è giusto che vengano rivisti e adeguati i livelli essenziali di assistenza, questo è importante perché ovviamente cambiando le situazioni, cambiando le terapie eccetera, bisogna anche riportare a quello che è l'oggi dei livelli essenziali di assistenza che sono ovviamente legati a ciò che era ieri.

Direi che a volte la politica, le istituzioni non riescono a stare al passo con quello che è l'innovazione e con i cambiamenti che ci sono in sanità, che sono estremamente rapidi e credo che abbia fatto bene il Presidente Sostegni a dirci che comunque faremo magari una seduta per parlare nuovamente dei disturbi alimentari che colpiscono persone giovani e non solo le persone, perché dietro a queste persone poi ci sono ovviamente delle famiglie dove c'è un malessere notevole, e quindi sono d'accordo.

Io voterò la mozione della collega Rosignoli.

PRESIDENTE: Perfetto. Ci sono altri interventi? Rosignoli dichiarazione di voto? Prego.

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Petrucci prego.

PETRUCCI: Anche perché siamo tutti consapevoli, lo dico alla collega Galletti, è offensivo dire di no, di questa problematicità, perché ognuno di noi ha a che fare direttamente o indirettamente con questioni del genere, quindi dire che qualcuno è consapevole e qualcuno no è offensivo.

Ciò detto, tanto siamo consapevoli che io chiedo che venga convocato, è qui la presidente Giachi se mi ascolta, che venga convocata una congiunta tra Terza e Quinta Commissione per poter fare una proposta di risoluzione su questo tema, perché il tema dei disturbi alimentari si interseca fortemente con il tema della scuola e degli adolescenti, e perché il governo Meloni è il primo Governo che ha finanziato e che ha introdotto il problema all'interno di percorsi scolastici; per la prima volta c'è un governo nazionale che si occupa di questa vicenda e se ne occupa coinvolgendo le scuole oltre che il Ministero della sanità...

PRESIDENTE: Ordine dei lavori Petrucci.

PETRUCCI: La proposta mia per ordine dei lavori è affrontarlo, tanto ne siamo convinti che ci sia bisogno di questa iniziativa, in congiunta Terza e Quinta capendo che cosa poter fare anche nelle scuole, anche le Regioni, anche con i soldi messi dal Governo nazionale che la Toscana non ha utilizzato a dovere.

PRESIDENTE: C'è una proposta ulteriore di richiesta ai presidenti di Terza e Quinta di convocazione congiunta, quindi emerge una novità nel dibattito. Vuole intervenire Giachi in merito? Prego presidente.

GIACHI: Mi ero cancellata ma in realtà è l'occasione buona per dire quello che volevo dire prima e anche per interagire con questa ultima proposta sulla quale non ho niente in contrario. Però allora mi domando come mai, non ha a che fare chiaramente con noi e con queste riflessioni a breve, ma con le persone impegnate a livello nazionale, quando è stata fatta la proposta di inserire l'educazione alimentare nell'ora all'educazione alla cittadinanza, il centrodestra compatto si è rifiutato e ha fatto una proposta alternativa sull'educazione alla legalità. Io devo dire, per carità siamo sempre tutti consapevoli, va tutto bene, però non è che si va a corrente alternata.

Io accolgo la proposta senz'altro di fare una riflessione congiunta Terza e Quinta Commissione ma insomma mettetevi d'accordo anche con le vostre idee perché altrimenti non si capisce. Poi siete tutti d'accordo? E allora votiamo questa mozione della Rosignoli, poi tutto resto del lavoro si farà...

...(intervento fuori microfono)...

Ma che cosa vi ha tolto?

...(intervento fuori microfono)...

Su questo risponde la proponente, sulla proposta di aprire una riflessione sugli aspetti educativi volentieri, lo facciamo continuamente, siamo disposti a farlo congiuntamente alla Terza Commissione aperta a tutti i colleghi, come volete, però le due cose non si escludono l'una con l'altra.

PRESIDENTE: Allora considero chiuso... intervento? Prego Rosignoli.

ROSIGNOLI: Io credo che l'una non escluda l'altra, mi fa piacere che questa mozione abbia scaturito tutto questo interesse ma la mozione non dice che taglia fondi, dice che ha tagliato i fondi perché rispetto ai milioni degli anni precedenti non è stato finanziato il fondo; che poi i milioni sono 10 milioni per tutto il Paese non per la Toscana soltanto, che sarebbero adeguati. Il finanziamento di quest'anno del 2025 è pari a 500 mila euro per tutto il Paese per la prevenzione e gli interventi nelle scuole, ma sono 500 mila euro, per cui mi sembra un pochino poco per fare un lavoro capillare, questi sono i dati.

Se questa mozione serve a scatenare un ulteriore dibattito nelle Commissioni congiunte io sono d'accordissimo, anzi mi fa piacere che anche i relativi presidenti abbiano accettato questo tipo di proposta e io sarò la prima a partecipare. C'è una proposta di legge in Senato dell'onorevole Zambito che tratta il tema dei disturbi del comportamento alimentare che mi auguro, ora anche a seguito di questa

discussione, possa essere approvata celermemente, perché questo è un tema serio e le risorse sono state stanziare, io l'ho detto e c'è scritto nella mozione, nell'anno 2023-2024 i 15 milioni, 10 milioni; nel 2024 abbiamo riproposto un atto per fare inserire ulteriori 10 milioni nel decreto Milleproroghe, ma abbiamo discusso molto in quest'aula sul tema, però sono stati reinseriti. Ma quelli precedenti 25 venivano dal 2021, dal governo Draghi e in particolare il sottosegretario Sileri. Ma non è questo, io non ho detto l'ha fatto... se a me il governo Meloni rende strutturale le prestazioni sanitarie e finanzia il fondo io gli faccio un plauso, perché questo è un tema che ha dimensioni esagerate, che io conosco bene e conosco le associazioni, le famiglie, tutte le persone che ne hanno sofferto, ed è veramente devastante dover andare a cercare un luogo dove si può avere il carico per un'adeguata cura, perché è quello che è insufficiente.

La Regione Toscana, anche grazie a quei fondi negli ultimi anni ha fatto e sta facendo molto, è recente un'ultima delibera di Giunta che cerca di omogeneizzare percorsi in tutta la Toscana mettendo anche risorse proprie, nessuno ha negato questo o che non ci sia stato un impegno ultimamente, però con l'ultima legge di bilancio queste risorse sono mancate e non sono state rese strutturali altre 16 prestazioni nei Lea. Questo è un dato di fatto.

Mi dispiace che sia stato accolto come un attacco politico, che potrebbe anche essere, ma non è un attacco politico perché è un'esigenza. Questo non è un attacco politico al Governo perché noi avevamo fatto, questo è il terzo/quarto atto che faccio su questo tema, per questo non ho bisogno collega Stella di farci il post o la foto, non mi serve, mi serve per le persone che lo chiedono, e sono tante.

Io ci tengo a votare questo atto però non escludo il resto, se veramente c'è questa volontà... lo potete votare, a me se lo votate mi fate anche una grossa cortesia, questo è quanto...

...(intervento fuori microfono)...

ascolta io ci tengo a votarlo quest'atto per l'entità del tema che è, è un tema che conosco benissimo. Detto questo sono la prima ad impegnarmi insieme alla Terza e Quinta Commissione, anzi mi fa molto piacere che questa mozione, che è la quarta che presento su questo tema, abbia ulteriormente scatenato questo dibattito che credo sia essenziale per tutti i ragazzi e ragazze, le donne e gli uomini, per tutte le persone che ne soffrono perché sono tantissime.

PRESIDENTE: Gli interventi sono terminati? No, c'è Meini.

MEINI: Grazie Presidente. Io credo che mi abbiate conosciuto nel 2020 e che mi vediate oggi, quindi credo di essere, per quella che è stata la mia esperienza di vita, una delle più consapevoli in quest'aula di che cosa siano i disturbi alimentari, quindi non accetto sinceramente commenti né lezioni da chi non ha vissuto come me la vita combattendo con i disturbi alimentari. Il tema è un tema vero, è un tema sentito, è un tema che mi ha toccato per 36 anni della mia vita in maniera forte, quindi è anche difficoltoso sentirsi dire e leggere anche, che in parte anche in alcuni interventi un po' con le accuse un po' reciproche un tema così complesso che vivono milioni di famiglie, milioni di bambini, milioni di ragazzi ma anche adulti, non solo in Italia, venga un po' gestito con questa modalità.

Io non voglio arrivare a non votare quest'atto perché ritengo che nell'impegnativa ci siano dei punti che sono totalmente condivisibili, però proprio perché, io penso di averne presentati due o tre, due decadute, perché è un tema che mi ha riguardato da vicino e su cui ho anche una sensibilità particolare, si debba arrivare a una condivisione; perché credo che a prescindere da quello che è il riarmo, i dazi, le posizioni politiche, le posizioni sui temi europei piuttosto che nazionali, la Meloni fa bene, era meglio Draghi, era meglio Letta, no la Schlein, su questo tema non ci debba essere un posizionamento politico. Però è vero che ci sono dei passaggi che rico-

noscono delle azioni importanti che anche la Regione Toscana, ma è altrettanto vero che ci sono dei passaggi che mancano dove invece, partendo dal governo Draghi ma arrivando anche al governo Meloni, ci sono state anche delle azioni politiche nazionali che diversi governi hanno fatto e che in questo atto non sono richiamati. Perché leggere la frase “i 10 milioni di euro previsti dal sopraccitato fondo non venivano confermati ma sono poi stanziati esclusivamente dopo le proteste provenienti dalle forze politiche di opposizione” è andare secondo me a mandare un messaggio politico che non deve passare dall’aula che noi tutti oggi abbiamo l’onere e l’onore di rappresentare. Quindi ci sono dei passaggi che secondo me, risistemandola velocemente, ci possono portare a votare unanimemente una mozione che va in una destinazione di un’impegnativa che penso sia totalmente condivisibile da tutti.

È vero che c’è un problema sul rendere i fondi strutturali perché manca l’aggiornamento dei lea, e lo possiamo anche scrivere invece che questo passaggio per esempio manca all’interno di questa mozione; perché non possiamo comunque...martedì molto probabilmente ci sarà un Consiglio, andarla a ridisegnare con alcuni punti aggiuntivi e porla in votazione come primo atto condiviso senza nessun tipo di ulteriore discussione su un tema come questo.

Io credo che faremo un servizio non a un gruppo politico, non a una maggioranza o una opposizione, ma a quella centinaia e centinaia di cittadini che in questo momento stanno vivendo un disagio, un disturbo alimentare come quello descritto nella mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Raccogliendo quanto dice la collega Meini, sentendo anche le considerazioni di Petrucci, di Stella e appunto della collega, vorrei inserirmi anche ricordando ai colleghi che in Ufficio di Presidenza abbiamo trovato l’unanimità su un atto che avevo proposto io, ma non ho mai rivendicato la paternità, insieme ad altre iniziative con i colleghi, mi ricordo Stella sui malati oncologici; io portai il tema dei disturbi dell’alimentazione, li

abbiamo condivisi e votati all’unanimità per chiedere ai comuni di sviluppare progettualità importanti. Quindi l’auspicio è che su questo atto, lo dico anche al presidente Ceccarelli, si possa trovare una sintesi, si debba trovare una sintesi, raccogliendo anche... insomma l’intervento di Meini mi sembra significativo, quindi se non c’è un’esigenza temporale chiederei ai colleghi di fermarsi e poi di rinviare magari la mozione al prossimo Consiglio regionale.

Questa è una richiesta che faccio in qualità di Presidente, se è possibile portarlo al prossimo Consiglio, non credo che ci sia una scadenza, e a quel punto se ci sono le condizioni, possiamo andare al prossimo Consiglio...

...(Intervento fuori microfono)...

Se si migliorano gli atti e c’è una convergenza senza discussione, se rimangono le distanze si voterà, certo.

Viene accolta la richiesta della Presidenza di rinviare questo atto, 1990, al prossimo Consiglio regionale. Prego Ceccarelli mi ha chiesto di intervenire.

CECCARELLI: Collega Petrucci quando una cosa le torna bene è pieno di ampia e robusta ammirazione; però in questo caso mi sembra anche interpretando, almeno a gesti, la volontà della prima firmataria, direi che possiamo rinviare al prossimo Consiglio ma con l’impegno a metterla al primo punto all’ordine del giorno.

PRESIDENTE: 1990, la mozione sarà il primo punto all’ordine del giorno, con l’impegno ovviamente per arrivare a quel giorno di avvicinare le posizioni, fermo restando le legittime posizioni.

CECCARELLI: E possibilmente a votarla senza discussione visto che c’è stata oggi.

PRESIDENTE: Certo, se c’è un testo condiviso ovviamente sul quale tutti insieme, mettendo anche in risalto il lavoro fatto

dall'Ufficio di Presidenza e dal Consiglio regionale che ha votato in maniera unanime un atto.

Grazie, il Consiglio è concluso.

La seduta viene tolta alle ore 13.00

ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 – 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

Redazione e coordinamento a cura della Direzione di Area Assistenza Istituzionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

L'estensore: A. Barbagli

La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecelia Tosetto

Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana